



FIDASC

Federazione Italiana Discipline con Armi Sportive Da Caccia
Federazione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I.

Field Target – IV Edizione Open d'Italia

Lo scorso fine settimana le piacevoli colline umbre adiacenti la “Country House Villalugnano”, sono state teatro dell'ormai tradizionale Open d'Italia di Field Target, gara a carattere internazionale che si svolge sul suolo italico giunta oramai alla sua quarta edizione.

Su due nuovi percorsi di gara, magistralmente realizzati dal Direttore di Gara Aldo Boncompagni, che si è reso necessario approntare a causa dei lavori sui vari poligoni a fuoco che la ASD Umbria Field Target sta in questi mesi realizzando, si sono confrontati più di una trentina di atleti di nazionalità italiana, tedesca, inglese, turca, belga, lituana ed estone.

Altamente qualificata la presenza dei vari tiratori, tra cui spiccavano vari Campioni del Mondo e Campioni Europei, sia assoluti che di rilievo nelle rispettive classi, i quali non si sono fatti mancare la ghiotta occasione di partecipare a questa competizione, anche come banco di prova per loro stessi e per le loro attrezzature in vista dell'imminente Campionato Europeo di Fara Sabina.

Allenamento che è servito anche per temprare gli atleti alle elevate temperature che in questi giorni l'hanno fatta da padrona nel centro Italia; specialmente nella prima giornata di gara la colonnina di mercurio del termometro è salita fino a 35°C, temperatura resa ancora più pesante dal fatto che il percorso si snodava tra prati e oliveti con le piazzole di tiro quasi interamente in pieno sole.

Ciò ha avuto la conseguenza di rendere particolarmente difficile la stima delle distanze delle sagome a causa delle correnti termiche che si innalzavano dal suolo e che non facevano così mettere a fuoco con facilità le sagome, influenzando anche la traiettoria dei pallini pur in assenza di vento.

Nella categoria per carabine PCP la prima giornata si è conclusa con un testa a testa tra l'esperto lombardo Maccarone ed il veterano belga Kuppens, che hanno chiuso la giornata con soli 4 errori. Dietro di loro, distanziati di una sola sagoma, l'altro belga Bussè in compagnia dell'inglese Fekete-Moro e di Ferretti.

In categoria springer, invece, abbastanza netto il dominio del campione lituano Burvys che distanziava di 4 sagome la forte estone Jalakas ed il romano Menichelli.

Più clementi le condizioni meteo del secondo giorno, dato che la temperatura era un pochino più mite, ma soprattutto perché l'intero percorso si sviluppava all'ombra, all'interno di una lecceta.

Non mancavano di certo i colpi di scena che sconvolgevano la classifica della prima giornata, vista l'ottima performance in PCP del giovane Bussè che sfiorava l'en plein e dei due italiani Ferretti e Fabianelli che chiudevano subito dietro la giornata con 48 sagome ciascuno, cristallizzando così in questo ordine il podio finale.

Anche in categoria springer si assisteva ad un prepotente ritorno dell'altro campione lituano Jaunius che, con 38 sagome, risaliva la classifica fino al gradino più basso del podio, seguito a ruota dalla connazionale Burviene; più regolari le performances di Burvys e Menichelli che consentivano loro di rimanere nei primi gradini del podio.

Visto l'apprezzamento incondizionato avuto dai tanti ospiti sia nostrani che stranieri per la location e per i percorsi molto tecnici, gli organizzatori, gratificati di questo, si sono già detti concordi a continuare questa tradizione dando appuntamento a tutti per l'edizione del prossimo anno.



Consejo Mundial
De Federaciones Deportivas
De Caza y Tiro

